

Festival

## La 39a edizione del ValdarnoCinema Film Festival

San Giovanni Valdarno | Cinema Teatro Masaccio 6-10 ottobre 2021



Paolo Minuto

Ritorno con piacere alla direzione artistica del ValdarnoCinema Film Festival dopo l'edizione del 2019, l'ultima pre-pandemica, e sono fermamente convinto che, dati alla mano, accompagnati dall'aumento della velocità della campagna vaccinale, sarà la prima edizione post-pandemica, seppure non al 100% sarà l'edizione della ripartenza. La ripartenza è anche un dovere civile, da rispettare entro i limiti di agibilità dei dati epidemici del momento, ma entro questi limiti da vivere pienamente.

Ripartire deve significare ricominciare a muoversi ma anche, come il suo etimo suggerisce, redistribuire. Una redistribuzione che serve alla riduzione delle disuguaglianze che sono materiali ma anche culturali, il "pane e le rose" in altre parole. La forza delle immagini si unirà dunque alla forza della comunità, che si ritrova dentro una sala cinematografica per un Festival. Un evento come questo si nutre al 50% della presenza comunitaria del pubblico, e per il restante 50% nutre a sua volta la comunità. La comunicazione fertile è necessariamente biunivoca, la trasmissione senza risposta non è comunicazione, almeno non democratica e nemmeno formativa. La scuola, come luogo deputato alla formazione istituzionale, parteciperà al festival collaborando e vivendo le giornate di cinema come confronto umano e culturale. La scuola sarà anche quest'anno protagonista di un incontro con un film e con il suo autore specificamente scelti per dialogare con gli studenti. Inoltre tra un'edizione e l'altra il ValdarnoCinema ha progettato di dedicarsi alla formazione del pubblico e alla convegnistica di approfondimento, non paludata e appesantita da ermellini accademici ma viva e aperta alla storia, da una parte, e alla società del pubblico e degli studenti, dall'altra, ben inteso che dobbiamo considerarci tutti pubblico e tutti studenti. La formazione stabile del pubblico è anche oggetto delle attività permanenti programmate tra un'edizione e l'altra, organizzate insieme al Cineclub Sangiovese. Il cineclub locale assegnerà, tra l'altro, anche quest'anno il suo premio al miglior film di un autore toscano.

In quest'ottica e con questa prospettiva formativa l'edizione 2021 del Festival ha già fissato un appuntamento d'eccellenza, gli ottant'anni di *Quarto potere*, il film che ha rivelato al mondo il talento di Orson Welles, ricordato in questa stagione cinematografica dal film *Mank* di David Fincher, protagonista anche all'ultima edizione dei Premi Oscar. Dalla profondità di campo di Welles alla profondità della conoscenza del mondo attraverso il cinema. L'evento speciale sarà curato da Roberto Chiesi, direttore artistico del VCFF dell'anno scorso e studioso di altissimo livello, nonché tra i protagonisti dell'attività di studio e di ricerca del

momento, italiani e internazionali, senza rinunciare a scoprire e a proporre nuovi talenti che si faranno strada negli anni a venire.

Come ogni anno brillerà poi il Premio Marzocco d'oro alla carriera, assegnato ad una personalità del cinema che il Festival onorerà e omaggerà per il suo contributo all'eccellenza dell'arte cinematografica e per il suo rapporto con il pubblico nella sua carriera percorsa fino ad oggi. Il concorso ritorna al doppio percorso, film lunghi e film corti, ma con la novità che anche i corti avranno il loro vincitore assoluto. Si cercherà così di dare conto del miglior cinema in circolazione nei quasi due anni precedenti lo svolgimento del Festival, tra autori affermati e giovani talenti da scoprire.

Il pubblico sarà dunque protagonista delle varie fasi, dalle proiezioni in sala alla formazione, ma sarà anche protagonista nel determinare i propri vincitori, con il confermato Premio del pubblico al miglior film di ciascuna delle due categorie del concorso.

Rivedremo confermati, tra i vari riconoscimenti, alcuni premi caratterizzanti storicamente il ValdarnoCinema Film Festival, ovvero il Premio ANPI, per il film che meglio rappresenta i valori della Resistenza e della Costituzione, e il Premio Basaglia, per il film che meglio rappresenta il rapporto della società con le persone affette da varie forme di malattia mentale. Infine, ma non meno importante e ormai tradizionale, sarà assegnato il Premio **Diari di Cineclub**, deliberato da una giuria di qualità nominata dal media partner del Festival, che è anche il mensile di approfondimento di cultura cinematografica che pubblica questo articolo che state leggendo.

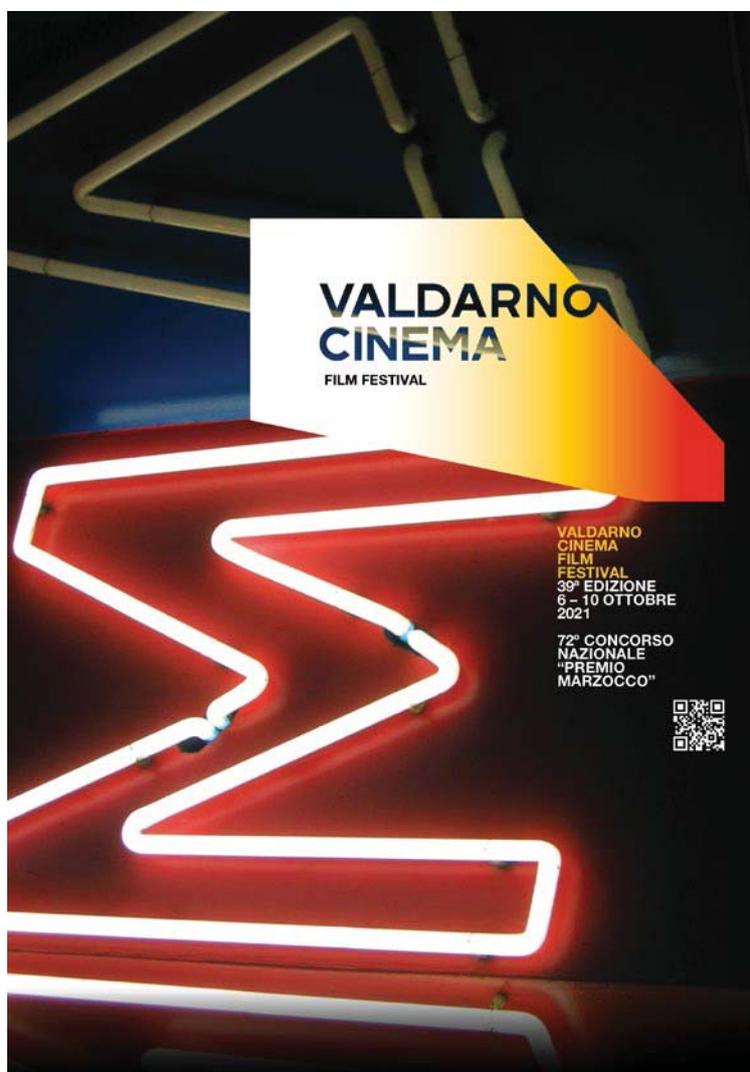
Come per l'edizione del 2019 farò di tutto, insieme a tutti i collaboratori ciascuno nel suo ruolo, affinché i film e gli autori che parteciperanno potranno portare a lungo nel tempo il ricordo e il prestigio del Festival anche per l'edizione 2021, che si prospetta già particolarmente attesa ed emozionante.

Paolo Minuto  
(Direttore Artistico)

Il bando del concorso e la scheda di iscrizione sono scaricabili sul sito ufficiale del Festival

[www.valdarnocinemafilmfestival.it](http://www.valdarnocinemafilmfestival.it)

**Diari di Cineclub** | Media partner



la Cineteca di Bologna. Gli altri eventi speciali e le masterclass, che saranno via via definiti e inseriti nel programma, assolveranno a questo stesso compito formativo, coinvolgendo personalità del mondo del cinema.

Il concorso sarà diviso in due distinte categorie, film lunghi e corti, ma senza altre distinzioni al loro interno. L'obiettivo è di portare a concorrere alcuni dei migliori autori del